

Sua Maestà Britannica, di poter riprodurre tutto il materiale che si conserva nel castello di Windsor e che, come è noto, costituisce la parte più ragguardevole e più preziosa degli autografi leonardeschi.

« La Commissione inoltre ha iniziato e condotto a buon punto le pratiche per l'aggiudicazione del lavoro di riproduzione fotografica degli autografi, chiamando a concorrere alcune fra le più riputate ditte specializzate in siffatto genere di lavori.

« Da tutto ciò risulta che i lavori della Commissione Vinciana procedono regolarmente, sotto i migliori auspici e con lo svolgimento metodico e riposato che è proprio di simili opere.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VICINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver data risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Valli « per sapere se non si debba ormai, dopo tante e varie insistenze, provvedere, con tenuissima spesa, alla costruzione di una piccola stanza d'aspetto alla stazione ferroviaria di Ramo di Palo (Rovigo) mentre l'unica cameretta attuale serve, come cucina pel capo fermata e famiglia sua e anche come ambiente d'attesa per i viaggiatori, considerando che le vicine fermate di Salvaterra e Villa d'Adige, che non hanno maggiore importanza per il traffico, sono provvedute d'un'altra stanza d'aspetto, come quella che l'interrogante, razionalmente, domanda ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'onorevole interrogante ebbe già in addietro a rivolgere analoga domanda. Gli si fece presente come, per sodisfarvi, dovesse l'Amministrazione ferroviaria provvedere all'ampliamento del fabbricato viaggiatori della fermata di Ramo di Palo all'uopo chiudendo e riaprendo uno dei pozzi che fiancheggiano il fabbricato stesso, il che implica una notevole spesa che le condizioni del bilancio non permettevano di sostenere, mentre i fondi sono destinati all'ampliamento e miglioramenti che si manifestano maggiormente necessari ed urgenti nell'interesse del traffico.

« Gli stessi motivi sussistono tuttora, essendo ovvio avvertire che si tratta di semplice fermata alla quale è adibita una casa cantoniera.

« Vedrà nondimeno l'Amministrazione ferroviaria se, senza ricorrere all'ampliamento della casa cantoniera, vincolato dalla

esistenza dei pozzi attigui, si renda possibile e conveniente un temperamento anche provvisorio, per dotare di sala d'aspetto la suddetta fermata, costruendovi nelle vicinanze un padiglione apposito.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE SETA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione dell'onorevole Colonna di Cesarò, « per sapere quali siano i vantaggi, che, secondo la relazione Deschanel sulla politica estera, presentata alla Camera francese il 12 luglio 1911, il Governo francese avrebbe ottenuto dalla Bulgaria per i propri istituti scolastici e religiosi, in cambio della promessa di abolire il regime delle capitolazioni ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Prima di aprire negoziati circa le tre convenzioni che preludiano alla abolizione delle capitolazioni in Bulgaria per i sudditi francesi, la Francia, invocando la qualità di protettrice della Chiesa cattolica in quello Stato, ha stabilito con il Governo bulgaro, mediante scambio di note in data del 15 aprile 1910, il trattamento che, anche sotto il nuovo regime, spetterà agli istituti religiosi e scolastici cattolici esistenti attualmente in Bulgaria.

« Tale trattamento si compendia nel mantenimento dello *statu quo ante* per i suddetti istituti, che continueranno a funzionare conformandosi alle leggi bulgare.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DI SCALEA ».

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra annuncia di aver data risposta scritta alla interrogazione dell'onorevole Pasquale Libertini « per sapere per quale motivo è stato negato al carabiniere Pilia richiamato volontario per la guerra d'Africa ed attualmente degente all'ospedale di Catania, un soccorso per la di lui famiglia ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La concessione dei soccorsi a carico del bilancio dello Stato alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi e, in casi eccezionalissimi, alle famiglie dei militari alle armi per compiere la ferma, trova la sua ragione d'essere in una comune ed essenziale condizione: quella cioè della *obbligatorietà* del servizio che i militari stanno compiendo sotto le armi. In ossequio a tale concetto